

Hanno risposto all'appello i rappresentanti di 10 comuni su 73. I sindacati: i politici sono indifferenti

Sanità in crisi, sindaci in fuga

Disertato l'incontro convocato per affrontare i gravi problemi del settore

La sanità nel Reatino vive la crisi più profonda degli ultimi anni, ma ai sindaci non sembra interessare molto. Almeno, stando a quanto accaduto ieri, sembra proprio che sia così. La Conferenza straordinaria è saltata per l'assenza di 63 comuni su 73, un fatto molto grave

perché riguarda una realtà fanalino di coda del Lazio, la provincia su cui la Regione investe meno e le ultime vicissitudini (mancanza di assunzioni, servizi sempre più in difficoltà) stanno a dimostrarlo. Erano presenti solo i rappresentanti dei comuni di Rieti, Can-

talice, Frasso, Monteleone, Fiammignano, Magliano, Leonessa, Paganico, Petrella e Ascrea.

Durissima la presa di posizione delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil: «Quanto accaduto dimostra quello che andiamo ripetendo da anni,

vale a dire lo scarso interesse della politica di questo territorio, rispetto a temi così importanti per i cittadini». Ora, tutto è stato rinviato al 10 luglio.

BONANNI a pag. 41



L'ingresso del Pronto soccorso dove si registrano lunghe attese e criticità

IL CASO La conferenza straordinaria è stata rinviata per mancanza del numero legale

I sindaci in fuga dalla sanità in crisi

Presenti in 10 su 73, duri i sindacati: alla politica non interessa il territorio

di **ANDREA BONANNI**

situazione

Salta la Conferenza dei sindaci straordinaria sulla sanità per l'assenza di 63 comuni su 73. Un fatto molto grave, perché riguarda una realtà fanalino di coda del Lazio, la provincia su cui la Regione investe meno e le ultime vicissitudini (mancanza di assunzioni, servizi sempre più in difficoltà) stanno a dimostrarlo. Quanto accaduto ieri è la dimostrazione che la stragrande maggioranza degli amministratori locali non sembrano essere consapevoli della



d'emergenza in cui si trova la sanità locale, del disagio vissuto dai cittadini, spesso costretti a curarsi fuori provincia o regione, con ricadute finanziarie negative per i conti.

Non tutti gli amministratori sono uguali naturalmente. Erano presenti infatti i rappresentanti dei comuni di Rieti, Cantalice, Frasso, Monteleone,

Fiammignano, Magliano, Leonessa, Paganico, Petrella e Ascrea.

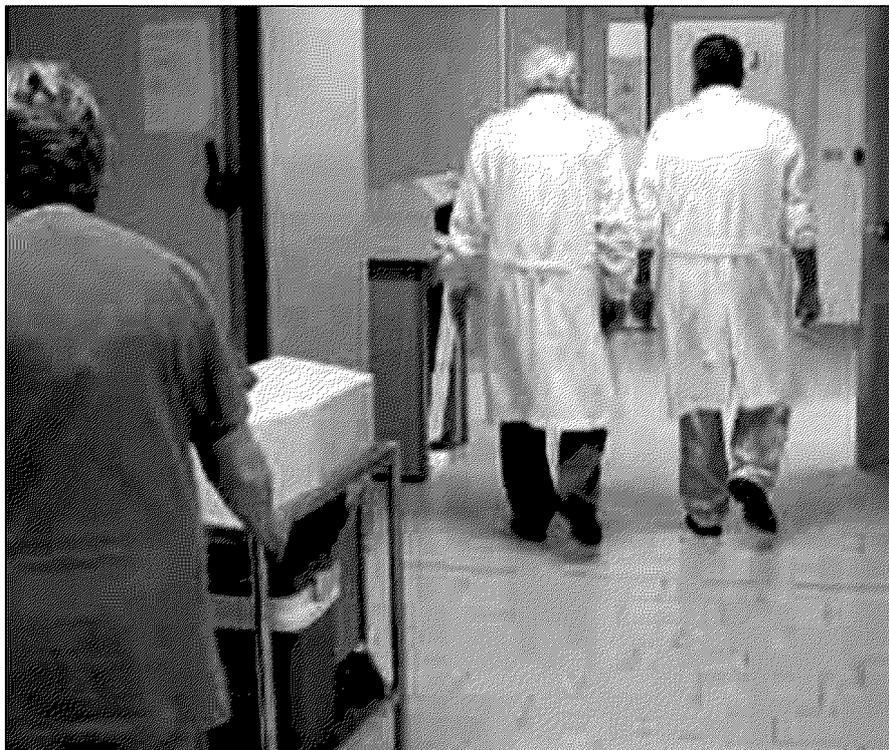
Altri, una manciata, avevano palesato l'impossibilità di essere presenti, insieme ad alcuni consiglieri regionali. Alla fine ne mancavano all'appello 63, una enormità visto il tema da trattare. Durissima la presa di posizione delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil funzione pubblica, che unitariamente hanno deciso di manifestare il proprio dissenso a tale comportamento: «Quanto accaduto dimostra quello che andiamo ripetendo da anni - hanno sottolineato Gianni Ciccomartino, Sandro Antonacci e Domenico Teodori e Marino Formichetti, quest'ultimo delegato per la Uil alla sanità. Vale a dire, lo scarso interesse della politica di questo territorio, rispetto a temi

così importanti per i cittadini reatini come la sanità. Ancora più grave, l'assenza dei sindaci dei comuni più popolosi della provincia. Un dato quest'ultimo che ci porta a rafforzare i nostri convincimenti riguardo alle cause che hanno portato a tali risultati e a richiamare, ancora una volta

con forza, la politica alle proprie responsabilità nei confronti di tutti i cittadini».

Simone Petrangeli, in qualità di sindaco del Comune capofila non demorde, tanto da annunciare una seconda convocazione della Conferenza dei sindaci sulla sanità, per il prossimo 10 luglio alle ore 16,30: «Mi metterò immediatamente al lavoro per evitare che quanto accaduto si ripeta. Su argomenti così importanti non si può tacere - ha commentato il neo sindaco - è necessario intervenire

con tempestività, per arginare l'emergenza e aprire un confronto serio e fruttuoso con la Regione». Nessun commento invece dal direttore generale della Asl Rodolfo Gianani, presente insieme al direttore sanitario Pietro Scanzano e all'amministrativo Adalberto Festuccia. Disattese le premesse iniziali, che avrebbero dovuto portare la Conferenza alla formulazione di un documento politico a sostegno del manager Asl. Tutto rinviato al 10 luglio.



Disertata la riunione per affrontare la crisi della sanità nel Reatino

